



Allegato alla delibera di C.C.
n° 43 del 30/09/2011.

Comune di S. Stefano Quisquina

Provincia di Agrigento

REGOLAMENTO COMUNALE SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ARTICOLO 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento in attuazione del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte del Comune nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

ARTICOLO 2

Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili

In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le tabelle che formano parte integrante del presente Regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 45, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed espressamente elencate nel d. lgs. n. 196/2003 (artt. 59, 60, 62-73, 86, 95, 98 e 112).

I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l'interessato.

Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal Comune sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del d. lgs. n. 196/2003).

Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (artt. 11 e 22, comma 5, del d. lgs. n. 196/2003).

ARTICOLO 3

Riferimenti normativi

Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

INDICE DEI TRATTAMENTI		
N° Scheda	Struttura di riferimento	Denominazione del trattamento
1	Personale	Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune

2	Personale	Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa
3	Anagrafe	Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)
4	Anagrafe	Attività relativa al rilascio delle Carte d'Identità
5	Stato Civile	Attività di gestione dei registri di stato civile
6	Elettorale	Attività relativa all'elettorato attivo e passivo
7	Elettorale	Attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio
8	Leva	Attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei registri matricolari
9	Protocollo	Attività di registrazione di protocollo in modalità informatica
10	Contratti	Attività relativa alla gestione dei contratti
11	Notifiche e Albo Pretorio	Attività relativa alla tenuta dell'Archivio Albo Pretorio on line
12	Notifiche e Albo Pretorio	Attività relativa alla notificazione degli atti

13	Segreteria	Attività relativa alla tenuta dell'elenco dei giudici popolari
14	Segreteria	Attività riguardante gli istituti di democrazia diretta
15	Segreteria	Attività relative alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione, nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione
16	Segreteria	Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali
17	Segreteria	Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni
18	Segreteria	Attività relativa al conferimento di onorificenze e di ricompense
19	Segreteria	Attività relativa alla gestione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico
20	Tributi	Attività relativa alle agevolazioni tributarie
21	Servizi Sociali	Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc.
22	Servizi Sociali	Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audiolesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali)
23	Servizi Sociali	Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.)

24	Servizi Sociali	Attività relativa ai servizi di sostegno e sostituzione al nucleo familiare e alle pratiche di affido e di adozione dei minori
25	Servizi Sociali	Attività relativa all'assistenza domiciliare
26	Servizi Sociali	Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio
27	Servizi Sociali	Attività relative alla concessione di benefici economici, ivi comprese le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica e le esenzioni di carattere tributario
28	Servizi Sociali	Attività ricreative, promozione della cultura e dello sport ed occupazioni di suolo pubblico
29	Servizi Sociali	Attività relativa all'assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale
30	Pubblica Istruzione	Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie
31	Biblioteca	Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale
32	Biblioteca	Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione
33	Sanatoria	Attività relativa alla gestione delle Sanatorie Edilizie
34	Urbanistica	Attività relativa alla gestione dell'abusivismo edilizio

35	Urbanistica	Attività relativa alla gestione dell'Albo Imprese di fiducia
36	Urbanistica	Attività relativa alle Gare d'Appalto
37	Protezione Civile	Attività relativa alla protezione civile
38	Polizia Municipale	Attività relativa all'infortunistica stradale
39	Polizia Municipale	Rilascio delle licenze per il commercio, il pubblico esercizio, l'artigianato e la pubblica sicurezza
40	Polizia Municipale	Attività relativa al rilascio di permessi per invalidi
41	Polizia Municipale	Gestione delle procedure sanzionatorie
42	Polizia Municipale	Attività di Polizia annonaria, commerciale ed amministrativa
43	Polizia Municipale	Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di Polizia mortuaria
44	Polizia Municipale	Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)
45	Polizia Municipale	Attività relativa agli infortuni sul lavoro

Denominazione del trattamento:

Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune

Fonte normativa:

Codice civile (artt. 2094-2134); D.P.R. 30.06.1965, n. 1124; l. 20.05.1970, n. 300; l. 7.02.1990, n. 19; d. lgs. 19.09.1994, n. 626; l. 12.03.1999, n. 68; legge 8.03.2000, n. 53; d. lgs. 18.08.2000, n. 267; d. lgs. 30.03.2001 n. 165; d. lgs. 26.03.2001, n. 151; l. 6.03.2001, n. 64; D.P.R. 28.12.2000, n. 445; d. lgs. 15.08.1991, n. 277; l. 14.04.1982, n. 164; CCNL; Contratto collettivo decentrato di ogni singolo ente; Regolamenti comunali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Personale

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni d'altro genere, Convinzioni politiche, Convinzioni sindacali, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute Terapie in corso, Stato di salute relativi ai familiari del dipendente, Vita sessuale (solo in caso di rettifica del sesso)

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Elaborazione in forma cartacea

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Interconnessione e raffronti di dati con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- alle organizzazioni sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega;
- agli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (d. lgs. n. 165/2001);
- uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente ai dati anagrafici degli assunti appartenenti alle "categorie protette";
- strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, l. n. 300/1970 e CCNL);
- enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (per definire il trattamento retributivo del dipendente);
- Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del D.P.R. 29.09.1973, n. 600);
- all'ISPELS (ex art. 70 d. lgs. n. 626/1994)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro avviato, a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza), nell'ente ovvero in aziende o istituzioni collegate o vigilate, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture del Comune per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per quelle festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza o in relazione a particolari preferenze alimentari, laddove è previsto un servizio di mensa; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte del Comune. I dati vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000

Denominazione del trattamento:

Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa

Fonte normativa:

D.P.R. 30.06.1965, n. 1124; l. 24.05.1970, n. 336; legge 5.02.1992, n. 104; l. 12.03.1999, n. 68; D.P.R. 29.10.2001, n. 461; l. 8.08.1995, n. 335; l. 8.03. 1968, n. 152; legge regionale; regolamento comunale in materia di organizzazione del personale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Concessione, liquidazione modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, emolumenti (art. 68 d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Personale

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso

Dati Giudiziari trattati:

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Interconnessione e raffronti di dati con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del D.P.R. n. 1124/1965);
- b) comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del D.P.R. n. 461/2001);
- c) INPDAP (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della l. n. 335/1995 e della l. n. 152/1968)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono acquisiti dall'interessato e da terzi previa richiesta dell'interessato (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio e dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di richiesta di riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo). In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, l. n. 388/2000. Esperita l'istruttoria, la determinazione dirigenziale relativa al riconoscimento dell'invalidità viene comunicata all'INPS o alle Regioni (per gli accertamenti connessi alla liquidazione ai sensi dell'art. 130 d. lgs. n. 112/1998). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Denominazione del trattamento:

Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)

Fonte normativa:

Codice civile (artt. 43-47); l. 24.12.1954, n. 1228; D.P.R. 30.05.1989, n. 223; l. 27.10.1988, n. 470; D.P.R. 06.09.1989, n. 323; l. 15.5.1997, n. 127; legge 27.12.2001, n. 459; l. 23.10.2003 n. 286; l. 14.04.1982, n. 164; D.P.R. 2.04.2003, n. 104

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Tenuta delle anagrafi della popolazione residente in Italia e di cittadini italiani residenti all'estero (art. 62, d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Anagrafe

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44), Convinzioni religiose (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44), Stato di salute patologie pregresse, Vita sessuale (solo in caso di rettifica del sesso)

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico (S.A.I.A.), che consente ai comuni collegati di scambiarsi telematicamente le informazioni anagrafiche necessarie per la gestione dell'anagrafe, il controllo delle autocertificazioni, il rilascio della carta di identità elettronica, ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno 27.12.2000, n. 16-MIACEL; del Decreto del Ministero dell'Interno 19.07.2000; della Circolare del Ministero dell'Interno 26.04.2001, n. 7; della Circolare del Ministero dell'Interno 29.10.2001, n. 18-MIACEL; della L. 28.02.2001, n. 26.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" concernono solo le informazioni sull'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d.l. n. 25/1944); le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere altresì presenti dati sulle patologie pregresse, in considerazione del fatto che fino al 1968 le schede anagrafiche riportavano le cause di decesso.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa al rilascio delle Carte d'Identità

Fonte normativa:

Regio Decreto 18.6.31, n. 773
- Approvazione del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza
Regio Decreto 6.5.40, n. 635
- Approvazione del regolamento per l'esecuzione del T.U. 19.6.31, n. 773 delle Leggi di pubblica sicurezza
Decreto del Presidente della Repubblica 30.12.65, n. 1656:
- Norme sulla circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri della CEE
Legge 21.11.67, n. 1185:
- Norme sui passaporti
Decreto del Presidente della Repubblica 6.8.74, n. 649:
- Disciplina dell'uso della carta d'identità e degli altri documenti equipollenti al passaporto ai fini dell'espatrio
- D.P.R. 28.12.2000 n. 445:
"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Identificazione dei cittadini

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Anagrafe

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Elaborazione in forma cartacea, Consultazione, Conservazione, Registrazione, Utilizzo, Cancellazione.

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni come di seguito individuate:

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione alla Prefettura e al Commissariato di Pubblica Sicurezza di competenza

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

La carta d'identità è, il documento d'identità personale che consente l'identificazione del titolare.

I REQUISITI PER OTTENERLA sono:

- il compimento del 15° anno di età;
- la residenza nel Comune;

- oppure l'iscrizione nell' Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE).

È possibile rilasciare il documento anche a persone che dimostrino di avere la dimora nel Comune: in tal caso occorre il nulla-osta del Comune di residenza.

La normativa vigente dà la facoltà all'interessato di richiedere la carta d'identità, ma non l'obbligo, e concede il medesimo diritto ai cittadini stranieri residenti in possesso di regolare permesso di soggiorno: in questo caso il documento non è valido per l'espatrio.

Di norma, la carta di identità viene rilasciata all'atto della richiesta.

LA VALIDITÀ

La carta d'identità ha la durata di 5 anni dalla data di emissione, per i cittadini italiani; per i cittadini stranieri ha la stessa validità del permesso di soggiorno.

INDICAZIONE DELLO STATO CIVILE

L'indicazione dello Stato Civile sulla carta d'identità non è obbligatoria; il richiedente può fare richiesta che vi compaia.

AUTOCERTIFICAZIONE PER ESIBIZIONE DELLA CARTA D'IDENTITÀ

La carta d'identità ha lo stesso valore dei certificati per quanto riguarda i dati in essa contenuti (cognome, nome, luogo di nascita, cittadinanza, stato civile e residenza).

VALIDITÀ PER L'ESPATRIO

I cittadini italiani maggiorenni possono ottenere la carta d'identità valida per l'espatrio dichiarando di non trovarsi in una delle condizioni ostative al rilascio del passaporto.

La carta d'identità consente l'espatrio nei seguenti paesi:

Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Regno Unito, Grecia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia, Malta, Principato di Monaco, Norvegia, Olanda, Portogallo, Slovenia, Svizzera, Ungheria.

Non possono ottenere la carta d'identità valida per l'espatrio:

i genitori che, avendo prole minore, non ottengono l'autorizzazione del giudice tutelare; l'autorizzazione non è necessaria quando il richiedente abbia l'assenso dell'altro genitore legittimo da cui non sia legalmente separato e che dimori nel

*territorio della Repubblica;
coloro che debbano espiare una pena restrittiva della libertà personale o soddisfare una multa o ammenda, salvo per questi ultimi il nulla osta dell'autorità, che deve curare l'esecuzione della sentenza, semprechè la multa o l'ammenda non siano già state convertite in pena restrittiva della libertà personale, o la loro conversione non importi una pena superiore a mesi 1 di reclusione o 2 di arresto.*

Denominazione del trattamento:

Attività di gestione dei registri di stato civile

Fonte normativa:

Codice civile (artt. 84 e ss.; artt. 106 e ss.; 423-430); l. 14.04.1982, n. 164; D.P.R. 3.11.2000, n. 396; D.P.R. 10.09.1990, n. 285

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Tenuta degli atti e dei registri dello stato civile (art. 62, d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Stato Civile

Natura Trattamento:

Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44), Convinzioni religiose (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44), Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Vita sessuale (solo in caso di rettifica del sesso)

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) ad ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" sono quelli concernenti l'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d.l. n. 25/1944); ulteriori informazioni sull'origine razziale o etnica possono essere desunte dagli atti relativi alle adozioni internazionali. Altri dati sensibili contenuti in tali archivi possono essere raccolti anche da terzi e comunicati all'Autorità giudiziaria per le cause di interdizione e decesso, alla ASL per l'aggiornamento del registro delle cause di morte. Vengono altresì trattati dati di carattere giudiziario; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa all'elettorato attivo e passivo

Fonte normativa:

D.P.R. 20.03.1967, n. 223; l. 5.05.1992, n. 104; d. lgs. 18.08.2000, n. 267

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Tenuta delle liste elettorali e gestione delle consultazioni elettorali (art. 62, d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Elettorale

Natura Trattamento:

Informativi, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Convinzioni religiose, Convinzioni politiche, Stato di salute patologie attuali (per permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto)

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: Commissione elettorale circondariale (per l'eventuale cancellazione dagli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali dei cittadini che non siano possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali ai sensi del D.P.R. n. 223/1967)

Diffusione (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): in caso di acquisto o riacquisto del diritto elettorale per cessazione di cause ostative, la deliberazione della Commissione elettorale comunale, unitamente all'elenco degli elettori iscritti ed alla relativa documentazione, viene depositata nella Segreteria del Comune (o presso l'Ufficio elettorale) nei primi cinque giorni del mese successivo ed ogni cittadino può prenderne visione (art. 32, comma 6, del D.P.R. n. 223/1967). Sono inoltre depositati per dieci giorni nell'Ufficio Elettorale gli atti relativi alla revisione semestrale delle liste elettorali ed ogni cittadino ha diritto di prenderne visione: tali atti possono riguardare provvedimenti dell'autorità giudiziaria adottati nei confronti di minori che non vengono proposti per l'iscrizione (art. 18, comma 2, del D.P.R. n. 223/1967).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il procedimento finalizzato all'iscrizione nelle liste elettorali di chi abbia acquistato la residenza nel Comune inizia con la comunicazione, da parte dell'Ufficio Anagrafe, dell'avvenuta iscrizione di un cittadino nel registro della popolazione residente o nell'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero), ovvero con la rilevazione periodica dei cittadini che compiranno la maggiore età nel semestre successivo. L'eventuale esistenza di cause ostative di carattere giudiziario viene comunicata dal Comune di precedente residenza, che trasmette il fascicolo personale del cittadino trasferito o, per i residenti che acquisteranno la maggiore età, viene accertata attraverso la certificazione appositamente richiesta al Casellario giudiziale. I predetti dati vengono altresì comunicati alla Commissione elettorale circondariale al fine di aggiornare gli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali. Coloro che non sono mai stati iscritti nelle liste elettorali o ne sono stati cancellati per cause ostative vengono iscritti o reinscritti d'ufficio al termine del periodo di incapacità. Per coloro che sono già iscritti nelle liste elettorali, le comunicazioni riguardanti provvedimenti che possono determinare la perdita del diritto elettorale pervengono dall'Autorità giudiziaria, dalla Questura o dall'Ufficio Territoriale del Governo. I dati sulla salute sono trattati al fine di permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto; mentre quelli religiosi rilevano in quanto nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci; non possono ricoprire cariche elettive (art. 60 d. lgs. n. 267/2000).

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio

Fonte normativa:

D.P.R. 20.03.1967, n. 223; l. 21.03.1990, n. 53 (presidenti); l. 30.04.1999, n. 120 (scrutatori)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Svolgimento delle consultazioni elettorali; richieste di referendum, relative consultazioni e verifica della regolarità (art. 65, comma 1, d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Elettorale

Natura Trattamento:

Informativi, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono forniti dall'interessato; la commissione elettorale comunale procede ad un'estrazione pubblica dei componenti del seggio; vengono confrontati con le liste di leva per la verifica del diritto al voto; vengono stampate le notifiche per gli scrutatori e redatti i verbali delle nomine. I dati sulla salute si riferiscono esclusivamente a quelli rinvenibili nei certificati medici che gli scrutatori sono tenuti a presentare in caso di indisponibilità per motivi di salute.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei registri matricolari

Fonte normativa:

D.P.R. 14.02.1964, n. 237; l. 31.05.1975, n. 191; d. lgs. 18.08.2000, n. 267

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività relative alla leva militare (art. 73, comma 2, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Leva

Natura Trattamento:

Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Interconnessione e raffronti di dati con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Distretto militare di appartenenza (per le procedure di arruolamento);
- b) altri comuni e distretti militari (per l'aggiornamento dei ruoli matricolari)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il procedimento inizia con la formazione della lista di leva del Comune stesso e la successiva comunicazione dei soggetti iscritti nelle liste di leva al Distretto militare, quindi vengono costituite le liste di leva ed i registri dei ruoli matricolari. L'Ufficio leva riceve dal distretto militare, le comunicazioni relative agli iscritti di leva dichiarati renitenti, rivedibili e riformati dalle competenti autorità militari al fine di effettuare le pertinenti annotazioni sulla lista di leva e sui registri dei ruoli matricolari, nonché per procedere all'adozione di determinazioni ministeriali concernenti i nominativi dei soggetti dichiarati espulsi dall'esercito, cancellati dai ruoli matricolari, ecc.. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. I dati vengono comunicati al Distretto militare di appartenenza al fine di consentire l'effettuazione delle procedure di arruolamento.

Denominazione del trattamento:

Attività di registrazione di protocollo in modalità informatica

Fonte normativa:

DPR 482/1988, Art. n. 4; DPR 445/2000; DPCM 31/10/2000; AIPA 07/05/2001 n. 20/CR;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

E' l'ufficio che riceve la posta diretta al Comune, appone a ciascun documento un numero univoco annotando quest'ultimo anche in un apposito registro e lo inoltra poi all'ufficio destinatario. Registra anche tutta la posta in partenza assegnando anche a questa un numero univoco per ogni documento. Inoltre tiene la raccolta delle Gazzette Ufficiali e del B.U.R.

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Protocollo

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni politiche, Convinzioni sindacali, Convinzioni di altro genere, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute relativo a familiari, Vita sessuale (solo in caso di rettifica del sesso)

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Registrazione; Elaborazione con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

La registrazione di protocollo per ogni documento ricevuto o spedito è effettuata mediante la memorizzazione delle seguenti informazioni:

- a) N° di protocollo del documento generato automaticamente dal sistema e registrato in forma non modificabile;*
 - b) data di registrazione di protocollo assegnata automaticamente e registrata in forma non modificabile;*
 - c) mittente per i documenti ricevuti o, in alternativa, il destinatario o i destinatari per i documenti spediti, registrati in forma non modificabile;*
 - d) oggetto del documento, registrato in forma non modificabile;*
 - e) data e protocollo del documento ricevuto se disponibili;*
 - f) l'impronta del documento informatico se trasmesso per via telematica, costituita dalla sequenza di simboli binari in grado di identificarne univocamente il contenuto, registrata in forma non modificabile.*
- Il sistema deve consentire la produzione del registro giornaliero di protocollo, costituito dall'elenco delle informazioni inserite con l'operazione di registrazione di protocollo nell'arco di uno stesso giorno.*

Sono oggetto di registrazione obbligatoria i documenti ricevuti e spediti e tutti i documenti informatici. Ne sono esclusi le Gazzette Ufficiali, i Bollettini Ufficiali e i notiziari della Pubblica Amministrazione, le note di ricezione delle circolari e altre disposizioni, i materiali statistici, gli atti preparatori interni, i giornali, le riviste, i libri, i materiali pubblicitari, gli inviti a manifestazioni e tutti i documenti già soggetti a registrazione particolare dell'Amministrazione (T. U. Art. 53).

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla gestione dei contratti

Fonte normativa:

D. Lgs. 267/2000, artt. 97, 192; L. 142/1990, art. 64;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Stipulazione di contratti nei quali l'Ente è parte.

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Contratti

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Elaborazione in forma cartacea, Consultazione, Conservazione, Registrazione, Utilizzo

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I contratti di evidenza pubblica, i quali nei rapporti tra pubblica amministrazione e privati valgono come contratti di diritto privato, sono soggetti ad una specifica disciplina per quanto attiene invece al procedimento che ne precede la conclusione. L'iter dei contratti della pubblica amministrazione si articola normalmente in due fasi, l'una che prende l'avvio con l'iniziativa a contrarre e termina con l'aggiudicazione del contratto, l'altra che va dalla stipulazione del contratto fino alla sua esecuzione e all'esaurimento del relativo rapporto.

La dottrina distingue i contratti della P.A. in tre grandi categorie:

- *contratti ordinari: contratti di diritto comune e non hanno alcuna particolarità rispetto agli schemi contrattuali utilizzati dai soggetti privati;*
- *contratti di diritto speciale o amministrativi: sono regolati da norme civilistiche di specie rispetto a quelle del codice civile;*
- *contratti di oggetto pubblico o di diritto pubblico: assumono particolari connotazioni in quanto presentano un collegamento tra un atto amministrativo, di solito concessorio, ed un contratto che serve a regolare gli aspetti patrimoniali che riguardano il rapporto che scaturisce dal provvedimento.*

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla tenuta dell'Archivio Albo Pretorio on line

Fonte normativa:

- Legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2009 -Supplemento ordinario n. 95;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI competitività nonché in materia di processo civile" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2009 - Supplemento ordinario n. 95;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale GU n. 112 del 16-5-2005
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (c.d. Legge Stanca).

La Legge n. 69 del 18 giugno 2009 riguardante " Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile " che all'art. 32 ai commi 1, 2 e 5 che, adeguata nei termini alle successive modifiche, testualmente recita:

"1. A far data dal 1° gennaio 2011, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati.

2. Dalla stessa data del 1° gennaio 2011, al fine di promuovere il progressivo superamento della pubblicazione in forma cartacea, le amministrazioni e gli enti pubblici tenuti a pubblicare sulla stampa quotidiana atti e provvedimenti concernenti procedure ad evidenza pubblica o i propri bilanci, oltre all'adempimento di tale obbligo con le stesse modalità previste dalla legislazione vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, ivi compreso il richiamo all'indirizzo elettronico, provvedono altresì alla pubblicazione nei siti informatici, secondo modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per le materie di propria competenza

5. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e, nei casi di cui al comma 2, dal 1° gennaio 2013, le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale, ferma restando la possibilità per le amministrazioni e gli enti pubblici, in via integrativa, di effettuare la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

L'accesso a un documento amministrativo è un principio generale dell'attività amministrativa, è un diritto tutelato che ha rilevante finalità d'interesse pubblico che prevale sulla privacy laddove gli interessi posti alla sua base siano giuridicamente rilevanti. E' il diritto di un soggetto interessato di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi. Qualunque soggetto privato, compresi quelli di interessi pubblici o diffusi (es. associazioni di categoria) che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso. Un documento amministrativo è ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni, o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale.

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Notifiche e Albo Pretorio

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni politiche, Convinzioni sindacali, Convinzioni di altro genere, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute relativo a familiari, Vita sessuale (solo in caso di rettifica del sesso)

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso terzi, Elaborazione in modalità informatica, Elaborazione in forma cartacea, Consultazione, Conservazione, Registrazione

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Per Albo Pretorio si intende il luogo e lo spazio dove vengono affissi tutti quegli atti per i quali la legge impone la pubblicazione in quanto debbono essere portati a conoscenza del pubblico, come condizione necessaria per acquisire efficacia e quindi produrre gli effetti previsti.

L'attività dell'albo pretorio consiste quindi, nella pubblicazione di tutti quegli atti sui quali viene apposto il "referto di pubblicazione":

•deliberazioni, ordinanze, determinazioni, avvisi, manifesti, gare, concorsi e altri atti del Comune e di altri enti pubblici, che devono essere portati a conoscenza del pubblico come atti emessi dalla pubblica amministrazione;

- avvisi di deposito alla casa comunale di atti finanziari e delle cartelle esattoriali;
- provvedimenti tipo piani urbanistici, del commercio, del traffico, ecc. ecc.
- particolari atti riguardanti privati cittadini, come il cambio di nome e/o cognome.

Nel referto di pubblicazione viene indicato l'avviso di pubblicazione e di deposito dell'atto, con l'indicazione di chi l'ha emesso o adottato, l'oggetto, la data, il numero e la precisazione dell'ufficio presso il quale il documento e gli allegati sono consultabili.

La tenuta dell'albo pretorio viene curata dal personale incaricato con nomina di Messo/pubblicatore (con il D.lgs 267/2000 la figura del Messo non è più menzionata) che provvede a garantire la pubblicazione degli atti entro le scadenze previste, cura le affissioni e le defissioni degli Atti e vigila sulla regolare tenuta dell'albo pretorio. I documenti da pubblicare sono anche registrati nel protocollo generale.

L'albo pretorio si trasforma e diventa un luogo "virtuale" e accessibile a tutti con un semplice collegamento al sito web di riferimento. In questo modo tutti i documenti e gli atti che devono essere divulgati e diffusi per acquisire efficacia, saranno resi pubblici tramite Internet.

Le regole con le quali funziona l'albo pretorio on line non cambiano, ma cambia lo strumento: in luogo del documento stampato e affisso nello spazio dedicato all'albo pretorio ci sarà un sito web.

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti informatici riconosce l'effetto di pubblicità legale agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

All'art. 32, comma 1, la legge 69/2000 dispone che "a far data dal 1 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione sui propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"

E' tuttavia garantita l'efficacia legale della pubblicazione a mezzo degli spazi e forme tradizionali dell'Albo pretorio sino al 31 dicembre 2010.

Il comma 5 (come modificato dall'art.2 del D.L. 30.12.2009 n.194- cd. Decreto Mille proroghe- convertito, con modificazioni, dalla L. 26.2.2010 n.25) dello stesso art. 32 rimanda, per la piena efficacia sostitutiva della pubblicità legale su Internet rispetto all'affissione all'albo cartaceo, al termine del 1 gennaio 2011 a decorrere dal quale "le pubblicità effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale".

Da tale data l'Albo Pretorio on line va a sostituire in maniera definitiva il vecchio Albo cartaceo esposto all'interno degli enti pubblici: la forma cartacea rimane solo in originale, mentre è fatto espressamente obbligo di pubblicazione sul proprio sito Internet istituzionale. Nell' Albo pretorio on line va a confluire tutta la documentazione prodotta dall'ente come delibere, provvedimenti conclusivi di procedimenti amministrativi, atti amministrativi di carattere generale, determinazioni dirigenziali, pubblicazioni matrimoniali, avvisi elettorali, varianti al piano regolatore, elenco degli abusi edilizi, ordinanze e avvisi provenienti dagli uffici comunali, pubblicazioni di atti insoliti o non notificati, istanze di cambio nome, elenco oggetti smarriti, bollettino lotterie nazionali, avvisi vendite all'asta, licenze commerciali, bandi di concorso, gare d'appalto, avvisi disponibilità di alloggi in affitto, atti vari su richiesta di altri enti.

In base alle previsioni dell'art. 54, comma 4 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), la pubblicazione on-line di provvedimenti o atti amministrativi o la loro comunicazione con le medesime modalità, implica l'assunzione da parte dell'amministrazione di una garanzia di conformità delle informazioni ivi contenute, rispetto alle informazioni contenute nei provvedimenti originali cartacei.

Le regole sulla privacy dettate nel Decreto Legislativo n.196 del 2003 che garantiscono il diritto alla tutela dei dati personali sono valide e debbono essere rispettate anche per i siti web (per es. dagli atti pubblicati vanno omissi i dati sensibili ossia quei dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale). Con la delibera n.17 del 19 aprile 2007 Allegato1 - Internet: sui siti di comuni e province trasparenza, ma con dati personali indispensabili - Allegato 1: Linee guida in materia di trattamento di dati personali per finalità di pubblicazione e diffusione di atti e documenti di enti locali - il garante della privacy consente la diffusione di dati personali per finalità di trasparenza e di comunicazione nelle pubbliche Amministrazioni ma sempre nel rispetto dei principi di pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati da pubblicare su internet e pone nuovamente cautele e limiti di fronte alla pubblicazione di dati sensibili che inoltre, come è indicato nell'art.34 del d.lgs. n.196 del 2003, richiedono l'adozione di misure di sicurezza per garantire il trattamento dei dati con strumenti elettronici.

L'albo pretorio contiene diversi provvedimenti che devono essere pubblicati per legge e che possono, a volte, fare menzione di alcuni dati sensibili strettamente indispensabili. Nel predisporre i documenti da affiggere, però, fermo restando il rispetto degli obblighi di legge sulla trasparenza delle deliberazioni adottate, occorre comunque rispettare la riservatezza degli interessati. La pubblicazione indiscriminata di informazioni personali può porsi, infatti, in contrasto con la legge sulla privacy quando ciò non sia necessario al raggiungimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti. Questo è quanto ribadito dal Garante della Privacy che nelle sue decisioni ha richiamato le amministrazioni ad adeguare alla legge sulla privacy il trattamento dei dati personali contenuti nei documenti destinati alla pubblicazione sull'albo pretorio, nel rispetto del principio di pertinenza e non eccedenza delle informazioni di carattere personale da includere negli atti destinati all'affissione.

La pubblicazione on line rende ancora più delicato il rapporto tra privacy e trasparenza: infatti, la pubblicazione dei dati sull'albo pretorio "cartaceo" costituisce un trattamento di carattere locale, mentre la diffusione su internet delle stesse informazioni su albo pretorio on line acquisirà un "carattere ubiquitario", come definito dal Garante nella delibera n. 17 del 19 aprile 2007. Tale decisione del Garante costituisce, ad oggi, il solo riferimento per una disciplina sia pure parziale dei contenuti e limiti delle pubblicazioni pretorie on line.

Infine, con riguardo all'impiego delle nuove tecnologie il Garante ne richiama l'utilizzo a garanzia della trasparenza e del diritto alla conoscenza da parte dei cittadini, ma sottolinea altresì che gli enti dovranno sempre assicurare l'esattezza, l'aggiornamento e la pertinenza dei dati pubblicati in rete e garantire al tempo stesso, il "diritto all'oblio" dei dati delle persone interessate, una volta perseguito il fine alla base del trattamento (art. 11, comma 1, lett. c), d) e), del Codice in materia di protezione dei dati personali). Tutto ciò assicurando l'integrità informatica dei sistemi utilizzati necessaria per impedire qualsiasi alterazione dell'albo on line.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla notificazione degli atti

Fonte normativa:

Art. 137 - 138 - 139 -140 -141 -142 -143 -144 -145 -146 - 147 - 148 -149 - 150 -151 Cod. Proc. Civile; Articolo 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (notificazioni in materia tributaria), legge 20 novembre 1982, n. 890 (per la notificazioni di atti a mezzo posta) legge 21 marzo 1983, n. 149 (per la notificazione all'estero limitatamente ai paesi che hanno sottoscritto la convenzione di Strasburgo); D. Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Sin dal tempo in cui l'uomo costituì le prime comunità organizzate, con ogni probabilità, vi fu l'esigenza di portare ad altri (gruppi o persone) notizie e messaggi.

Sotto questo aspetto la figura del messo inteso come messaggero, portatore di notizie o, più semplicemente, come corriere risale agli albori della civiltà.

I sistemi di trasmissione dei messaggi a mezzo corriere si è evoluto nel tempo diventando sempre più celere, preciso e regolare.

L'evolversi del servizio ha finito per differenziare nettamente il semplice scambio di messaggi e della corrispondenza dalla notificazione e comunicazione (di atti della pubblica amministrazione) propriamente intese.

Questi ultimi istituti assumono nel campo del diritto una particolare valenza rappresentando il momento in cui la pubblica amministrazione porta a legale conoscenza dei terzi il contenuto di propri atti e dal quale possono discendere particolari effetti.

E' opportuno precisare che:

- la notificazione è sempre diretta ad uno o più soggetti determinati ed individuati e deve essere effettuata nei modi e forme di legge;

- la comunicazione, quando non è personale, è rivolta a soggetti indeterminati non singolarmente individuabili e, di norma, avviene mediante pubblicità e/o pubblicazione (Gazzetta Ufficiale, bollettino della regione, Albo pretorio, ecc.).

Da quanto sopra consegue che il messo comunale è quel dipendente del Comune al quale è attribuito il compito di portare a conoscenza dei destinatari determinati atti dell'amministrazione di appartenenza o più in generale della pubblica amministrazione.

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Notifiche e Albo Pretorio

Natura Trattamento:

Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003

Operazioni eseguite:

Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Consultazione, Conservazione, Registrazione

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

La notifica è un atto formale di partecipazione (con il quale la pubblica amministrazione porta legalmente a conoscenza dell'interessato dell'esistenza di un determinato atto o fatto), effettuato da soggetto abilitato (ufficiale giudiziario o messo comunale), il quale, nel consegnare l'atto che si intende portare a conoscenza, stende una relata di notifica, che costituisce documentazione dell'avvenuta consegna dell'atto, e dà luogo a presunzione legale di conoscenza da parte del destinatario.

Tutta la materia e la procedura relativa è trattata dagli articoli da 137 a 151 del codice di procedura civile e, per quanto riguarda alcune particolari forme di notificazione, dall'articolo 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (notificazioni in materia tributaria), dalla legge 20 novembre 1982, n. 890 (per la notificazioni di atti a mezzo posta) e dalla legge 21 marzo 1983, n. 149 (per la notificazione all'estero limitatamente ai paesi che hanno sottoscritto la convenzione di Strasburgo).

Le norme del codice di procedura civile, per quanto facciano riferimento solo alla figura dell'ufficiale giudiziario, sono applicabili anche alle notifiche da effettuare dal messo comunale e ciò in base al principio di completezza dell'ordinamento giuridico ed a costante dottrina e giurisprudenza.

A fini strettamente ed esclusivamente pratici possono essere stabilite le seguenti equivalenze in ordine alle dizioni usate dal codice di procedura civile (riferite all'autorità giudiziaria) ricondotte all'attività del messo comunale:

- per "ufficiale giudiziario" deve intendersi il messo comunale;

- per "albo dell'ufficio giudiziario davanti al quale si procede" deve intendersi l'Albo Pretorio del comune dal quale il messo dipende ovvero si procede;

- per "pubblico ministero" deve intendersi l'ufficio del pubblico ministero costituito presso il tribunale. L'articolo 2 del D.lgs. 19.2.1998, n. 51 ha infatti soppresso sia l'ufficio di pretura che l'ufficio del pubblico ministero presso la pretura circondariale.

La notifica si concretizza nella consegna al destinatario da parte del messo comunale di un esemplare o una copia conforme dell'atto da notificare.

Da un punto di vista pratico si possono presentare i seguenti casi:

- l'atto da notificare è costituito da due o più (se i destinatari sono due o più) esemplari originali o copie dichiarate conformi. La notifica si effettua consegnando uno qualsiasi degli esemplari a ciascun destinatario.*
 - l'atto da notificare è costituito da un originale ed una o più copie conformi dello stesso in relazione al numero dei destinatari. La notifica si effettua consegnando la copia conforme e trattenendo l'atto originale.*
 - l'atto da notificare è costituito dal solo originale e da una o più copie non dichiarate conformi dello stesso, ovvero da sole copie non dichiarate conformi. In tal caso, salvo che la copia conforme all'originale possa essere formata dallo stesso messo comunale, non è possibile procedere alla notifica.*
- Il messo effettua la notifica consegnando al destinatario un esemplare (se dispone di esemplari originali) od una copia conforme dell'atto (nel caso in cui abbia un solo originale). Sia sull'atto che consegna che sull'originale che trattiene inserisce in calce la relazione o relata di notifica.*

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla tenuta dell'elenco dei giudici popolari

Fonte normativa:

L. 10.04.1951, n. 287

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività dirette alla tenuta degli elenchi dei giudici popolari (art. 65, comma 1, lett. a), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Segreteria

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) al Tribunale competente per territorio (per effettuare la verifica delle condizioni richieste dalla legge)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta una domanda contenente il titolo di studio e la professione, oppure vengono estratti casualmente dalle liste elettorali; vengono controllati i requisiti prescritti dalla legge e richieste le certificazioni necessarie anche a terzi. Viene quindi formato l'elenco provvisorio che è trasmesso al Tribunale; quest'ultimo procede ad una verifica sui carichi pendenti e restituisce l'elenco al Comune per la pubblicazione e la formazione dell'elenco definitivo.

Denominazione del trattamento:

Attività riguardante gli istituti di democrazia diretta

Fonte normativa:

D. lgs. 18.08.2000, n. 267; statuto e regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Esercizio dell'iniziativa popolare, richieste di referendum e presentazione di petizioni, verifica della relativa regolarità (art. 65, comma 2, lett. b), e d), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Segreteria

Natura Trattamento:

Informativi, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni d'altro genere, Convinzioni politiche, Convinzioni sindacali

Dati Giudiziari trattati:

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati sensibili possono essere trattati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per l'iniziativa popolare, le richieste di referendum, il deposito di petizioni: dalla natura delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, d'altro genere, politici o sindacali dei relativi sottoscrittori. Il trattamento dei dati di soggetti che presentano petizioni (le quali generalmente recano solo le generalità dell'interessato e la residenza) è meno complesso, in quanto le informazioni personali non sono né certificate, né verificate.

Denominazione del trattamento:

Attività relative alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione, nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione

Fonte normativa:

Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale; leggi sulla giustizia amministrativa (fra le altre: R.D. 17.08.1907, n. 642; R.D. 26.06.1924, n. 1054; R.D. 12.07.1934, n. 1214; l. 6.12.1971, n. 1034; l. 14.11.1994, n. 19); d. lgs. 18.08.2000, n. 267; d. lgs. 30.03.2001, n. 165; D.P.R. 29.10.2001, n. 461

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria (art. 71 del d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Segreteria

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni d'altro genere, Convinzioni politiche, Convinzioni sindacali, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute relativo ai familiari, Vita sessuale

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Interconnessione e raffronti di dati con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati dall'Autorità giudiziaria, Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi);
- b) società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);
- c) struttura sanitaria e Comitato di verifica per le cause di servizio (per la relativa trattazione amministrativa ai sensi del D.P.R. n. 461/2001);
- d) alle amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della legge n. 1199/1971)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, di scritti difensivi prodotti in giudizio, così come nell'ambito delle richieste di indennizzo e/o danni inerenti la responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione. Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; agli Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, nonché al consulente della controparte e al consulente nominato dall'Autorità giudiziaria (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso.

Denominazione del trattamento:

Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali

Fonte normativa:

D. lgs. 18.08.2000, n. 267; statuto e regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività di controllo, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (artt. 65, comma 1, lett. b) e 4, e 67, comma 1, lett. b), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Segreteria

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni d'altro genere, Convinzioni politiche, Convinzioni sindacali, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute anamnesi familiare, Vita sessuale

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazione e diffusione come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: amministrazioni interessate o coinvolte nelle questioni oggetto dell'attività politica, di controllo e di sindacato ispettivo

Diffusione: limitatamente ai dati indispensabili ad assicurare la pubblicità dei lavori dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (d. lgs. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Nell'ambito delle proprie prerogative, i consiglieri comunali possono formulare atti sia di indirizzo politico (quali mozioni, ordini del giorno e risoluzioni), sia di sindacato ispettivo (presentando interrogazioni ed interpellanze alla Giunta comunale), secondo le modalità stabilite dallo Statuto dal regolamento interno del Consiglio comunale. Le predette attività possono comportare il trattamento di dati sensibili e giudiziari riguardanti le persone oggetto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni, interrogazioni o interpellanze. Queste informazioni, eccetto quelle idonee a rivelare lo stato di salute, possono inoltre essere diffuse ai sensi del d. lgs. n. 267/2000 in ottemperanza al regime di pubblicità degli atti e delle sedute dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (art. 65, comma 5, d. lgs. n. 196/2003).

Denominazione del trattamento:

Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni

Fonte normativa:

D. lgs. 18.08.2000, n. 267 (artt. 55 e ss.); l. 25.03.1993, n. 81; l. 30.04.1999, n. 120; l. 5.07.1982, n. 441; D.P.R. 16.05.1960, n. 570; l. 19.03.1990 n. 55 (art. 15); l. 14.04.1982, n. 164

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi e di affidamento di incarichi di rappresentanza in enti, aziende e istituzioni (art. 65, comma 1, lett. a), 2, lett. c) ed e), d. lgs. n. 196/2003) nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche (art. 69 d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Segreteria

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Convinzioni d'altro genere, Convinzioni politiche, Convinzioni sindacali, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute terapie in corso, Vita sessuale (solo in caso di rettifica del sesso)

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazione, diffusione come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n.164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del D.P.R. 29.09.1973, n. 600) e al Ministero dell'Interno per l'anagrafe degli amministratori locali (ex art. 76 d. lgs. n. 267/2000);

Diffusione (specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa): pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità (d. lgs. n. 267/2000); anagrafe degli amministratori locali (d. lgs. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Al fine di valutare eventuali cause ostative alla candidatura dei singoli soggetti, così come per la pronuncia di decadenza di diritto (preventiva o successiva) dall'incarico, vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica, dall'Ufficio elettorale centrale presso il Tribunale, dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno. Le decisioni in materia di candidabilità, contenenti in particolare la sigla politica di appartenenza dell'interessato, vengono pubblicate all'albo pretorio. Oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale, religioso e di altro genere, il comune tratta i dati sanitari degli organi istituzionali al fine di verificare la loro partecipazione alle attività dell'ente. I dati vengono diffusi nei casi previsti dalla normativa in vigore (pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità ai sensi d. lgs. n. 267/2000; pubblicità dell'anagrafe degli amministratori locali ai sensi del citato d. lgs. n. 267/2000). Con riferimento alla nomina del difensore civico, la valutazione del dato politico e giudiziario, in relazione alla presentazione dei curricula, avviene sia a livello politico (da parte dei gruppi consiliari e dei relativi uffici di supporto), sia a livello amministrativo (da parte degli organi del comune, deputati all'istruttoria e alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi). Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati alle nomine presso enti, aziende e istituzioni. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa al conferimento di onorificenze e di ricompense

Fonte normativa:

Art. 69 D. Lgs. 196/2003

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Conferimento di onorificenze e di ricompense, nonché rilascio e revoca di autorizzazioni o di abilitazioni, di concessione di patrocini, di patronati e di premi di rappresentanze, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie e ad incontri, nell'ambito delle rilevanti finalità di interesse pubblico previste dall'art. 69 del Codice.

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Segreteria

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni politiche, Convinzioni sindacali, Convinzioni di altro genere, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate, Consultazione, Conservazione, Registrazione, Cancellazione

Particolari forme di elaborazione:

Potranno essere effettuati raffronti con dati personali, sensibili o giudiziari, detenuti da altre amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, anche mediante eventuali interconnessioni; ciò, esclusivamente, ai fini dell'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti, ovvero del controllo su dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati (v. art. 43 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi (art. 22, comma 3, del Codice).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I Comuni, in ordine al trattamento di dati sensibili e giudiziari finalizzato al conferimento di onorificenze e di ricompense, nonché al rilascio e alla revoca di autorizzazioni o di abilitazioni, di concessione di patrocini, di patronati e di premi di rappresentanze, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie e ad incontri, nell'ambito delle rilevanti finalità di interesse pubblico previste dall'art. 69 del Codice. con riferimento a tali finalità, comuni e province trattino i dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, patologie attuali o pregresse, nonché i dati giudiziari.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla gestione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

Fonte normativa:

DIR 7/02/02, Direttiva sulle attività di comunicazione delle PA ; DPR 422/01, Regolamento recante norme per la determinazione dei titoli per l'accesso alle attività d'informazione e comunicazione e per l'individuazione e la disciplina degli interventi formativi ; L 150/2000, Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle PA ; DIR PCM 11/10/94, Direttiva sui principi per l'istituzione ed il funzionamento degli URP ; DLGS 29/93, Razionalizzazione dell'organizzazione delle PA e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

La legge 150 del 2000, nel riaffermare i principi generali espressi con il d.lgs. n°29/93, assegna all'URP nuove funzioni, ampliando quindi il ruolo e i compiti di tale struttura; con la legge 150/2000 si prevedono infine specifiche professionalità per il personale dell'URP, delineati in maniera più precisa con il decreto 422/2001.

All'art.8 della legge 150/2000 si assegnano all'URP le seguenti funzioni:

- garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione (legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni);
- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative, e sulle strutture e sui compiti dell'amministrazione;
- promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica, coordinare le reti civiche, promuovere e gestire quindi la Comunicazione istituzionale on line,
- promuovere l'ascolto dei cittadini e i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli utenti;
- garantire lo scambio di informazioni fra l'ufficio e le altre strutture operanti nell'amministrazione, promuovendo e organizzando la comunicazione interna;
- promuovere la comunicazione interistituzionale, attraverso lo scambio e la collaborazione tra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle altre amministrazioni, come ad esempio attraverso la costituzione di reti di URP.

E' possibile suddividere le attività dell'urp in tre macro- aree :

- l'area dell'informazione e della prestazione: comunicazione esterna, attività di informazione su disposizioni normative e sui servizi offerti dall'ente, garantire l'esercizio dei diritti di accesso, la partecipazione, promuovere informazioni su temi di interesse generale.

- l'area dell'ascolto e della verifica: attuazione dei processi di verifica della qualità dei servizi e della soddisfazione degli utenti, attraverso l'ascolto e indagini di customer satisfaction.

- l'area dell'organizzazione: promozione di sistemi di interconnessione telematica, coordinamento delle reti civiche, sviluppo della comunicazione intraistituzionale e interistituzionale.

L'URP delineato a livello normativo, e descritto nella direttiva dell'allora Ministro per la funzione pubblica Franco Frattini del 7 febbraio 2002, è un ufficio "in grado di svolgere più funzioni e di corrispondere ad una domanda differenziata di servizi da parte del cittadino". In particolare, secondo la direttiva, l'attribuzione all'URP della gestione delle reti civiche e del sito internet, espande il ruolo di questa struttura. Nella direttiva si parla dell'URP come strumento di cambiamento della PA e si pone l'accento sulle importanti funzioni che dovrebbe svolgere: garanzia di accesso ai servizi, ascolto delle esigenze, promozione dell'innovazione e della semplificazione, verifica della soddisfazione del cittadino. Per lo svolgimento di queste attività si individuano alcuni processi necessari, in particolare quelli riguardanti la comunicazione interna e la condivisione delle informazioni tra i diversi uffici e servizi e l'ufficio per le relazioni con il pubblico.

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Segreteria

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni politiche, Convinzioni sindacali, Convinzioni di altro genere, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute relativo a familiari, Vita sessuale (solo in caso di rettifica del sesso)

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta, Registrazione, Conservazione, Consultazione, Elaborazione, Modificazione, Utilizzo, Cancellazione

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

L' Ufficio Relazioni con il Pubblico rappresenta un punto d'incontro fra istituzione e cittadino-utente. E' il luogo dove quotidianamente i cittadini dialogano con l'amministrazione comunale chiedendo ed ottenendo risposte, visionando gli atti, informandosi sullo stato dei procedimenti, imparando a conoscere i servizi offerti dalla propria Amministrazione e più in generale informandosi sulle diverse opportunità che la città offre. Attraverso l'U.R.P., il Comune ascolta e recepisce le esigenze dell'utenza, garantisce il diritto di accesso e la partecipazione dei cittadini ai procedimenti L'U.R.P. è nato per favorire e semplificare i rapporti tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione. L'introduzione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP) nell'ordinamento italiano si colloca nella più ampia cultura della trasparenza amministrativa e nella

crescente attenzione verso la qualità dei servizi ed il rapporto istituzioni-cittadini.

Il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, all'art.12 (ora art.11 d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165), infatti, istituisce gli URP rispondendo alla duplice esigenza, espressa dalle precedenti leggi n. 241 e n. 142 del 1990, di garantire la trasparenza amministrativa e la qualità dei servizi, e di fornire uno strumento organizzativo adeguato alle esigenze di attuazione delle funzioni di comunicazione istituzionale e contatto con i cittadini.

Con la legge 7 giugno 2000, n. 150, in materia di comunicazione e informazione pubblica, portando a compimento l'evoluzione normativa avviata con le riforme degli anni '90, si individua nell'URP, la struttura dedicata alle attività di comunicazione. Accanto all'URP, la 150/2000 prevede altre due strutture l'Ufficio Stampa e il Portavoce, che svolgono invece le attività di informazione, la legge delinea quindi una prima differenziazione tra le strutture adibite all'attività di informazione e quelle adibite all'attività di comunicazione. L'attivazione di un ufficio per le relazioni con il pubblico rappresenta un percorso di cambiamento organizzativo che richiede un'attenta progettazione, sia in fase strategica, sia in fase operativa.

Avviare e gestire una struttura complessa come quella di URP, garantendo una qualità del servizio e una corrispondenza alle esigenze dei cittadini, richiede, oltre ad una efficace fase di progettazione, anche capacità organizzative, risorse economiche e tecnologiche, personale preparato. Sono molti gli aspetti che gli enti devono prendere in considerazione nelle fasi di attivazione prima e di gestione e sviluppo dopo, perché molte sono le attività e le funzioni attribuite all'URP. Affinché il nuovo servizio sia effettivamente in grado di rispondere alle esigenze di semplificazione e miglioramento della relazione tra pubblica amministrazione e cittadini, infatti, l'ufficio deve essere pensato e realizzato in funzione delle specificità che caratterizzano il contesto di riferimento. Il primo passo, precedente all'avvio dell'URP, quindi è l'analisi del contesto. Sulla base di questa analisi è possibile definire le fasi di progettazione strategica e operativa.

La progettazione strategica prevede in sintesi:

- la definizione delle funzioni, del ruolo e degli obiettivi dell'URP, della cosiddetta mission e vision;*
- individuazione della collocazione organizzativa dell'ufficio all'interno dell'ente;*
- la strutturazione del front office e del back office.*

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alle agevolazioni tributarie

Fonte normativa:

L. 15.02.1980, n. 25; d. lgs. 30.12.1992, n. 504; d. lgs. 25.07.1998 n. 286 (art. 40); l. 9.12.1998, n. 431 (art. 11, c. 8); d. lgs. 30.12.1992, n. 504; d. lgs. 15.11.1993, n. 507; leggi regionali, regolamento comunale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività dirette all'applicazione, anche tramite concessionari, delle disposizioni in materia di tributi (art. 66 d. lgs. n. 196/2003); concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68, d. lgs. n. 196/2003); assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 73, comma 2, lett. d), d. lgs. n. 196/2003).

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Tributi

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni politiche, Convinzioni di altro genere, Origine razziale, Origine etnica, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute relativi ai familiari

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Elaborazione in forma cartacea, Consultazione, Conservazione, Registrazione, Cancellazioni

Particolari forme di elaborazione:

Interconnessione e raffronti di dati con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, nonché alle esenzioni di carattere tributario, il trattamento di dati sensibili si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione stesse, sia per la predisposizione delle graduatorie dei beneficiari. Le informazioni relative alla terapia in corso vengono trattate durante la fase istruttoria riguardante l'erogazione di contributi per sostenere l'acquisto di farmaci. I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, che presentano apposita domanda al Comune, oppure da terzi (anagrafe, autorità giudiziaria, ASL, provincia, altri servizi comunali, i quali effettuano dei servizi di sostegno in favore dell'utente che versa in stato di indigenza). In materia di concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni, ivi inclusi i finanziamenti in favore di associazioni, fondazioni ed enti, i comuni, con riferimento a tale rilevante finalità di interesse pubblico trattino anche i dati idonei a rivelare convinzioni religiose, filosofiche, politiche o di altro genere. Ciò, in relazione ai casi in cui i comuni concedano agevolazioni tributarie ovvero, in conformità a leggi e regolamenti, utilizzino fondi derivanti da oneri di urbanizzazione o da contributi regionali per interventi relativi ad edifici di culto, a pertinenze funzionali all'esercizio del culto, nonché a sedi di partiti ed associazioni. I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi (art. 22, comma 3, del Codice).

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc.

Fonte normativa:

Codice civile (art. 403); D.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 8.11.2000, n. 328; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Interventi, anche di carattere sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci (art. 73, comma 1, d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Servizi Sociali

Natura Trattamento:

Informativi, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni d'altro genere, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute anamnesi familiare

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti; comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Interconnessione e raffronti di dati con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Autorità giudiziaria (per avviare le procedure di ricovero relative ai soggetti interdetti o inabilitati);
- b) ASL ed Aziende ospedaliere, (per trasmettere le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato);
- c) gestori delle case di riposo, alla direzione delle strutture residenziali (per l' erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono forniti da terzi (medico di base, ASL, Polizia Municipale e Forze di Polizia, Autorità giudiziaria) o dall'interessato, che presenta un'apposita istanza, o d'ufficio (dalle ASL e/o Aziende ospedaliere per valutare lo stato di non autosufficienza psico-fisica e per reperire le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato), attraverso l'operato degli assistenti sociali: la domanda deve essere corredata della documentazione (anche sanitaria) necessaria. I dati possono essere comunicati alle ASL competenti e all'Autorità giudiziaria, al fine di avviare le procedure necessarie per il ricovero del soggetto interdetto o inabilitato presso gli istituti di cura. I dati vengono altresì comunicati ai gestori delle case di riposo ed alla direzione delle strutture residenziali, al fine di garantire l'erogazione del servizio in favore del soggetto ricoverato. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audiolesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali)

Fonte normativa:

L. 5.12.1992, n. 104; d. lgs. 31.03.1998, n. 112 e relative disposizioni di attuazione; d. lgs. 18.08.2000, n. 267; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività socio-assistenziali (art. 73 del d. lg. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Servizi Sociali

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Convenzioni filosofiche, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute anamnesi familiare

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Interconnessione e raffronti di dati con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): all'istituto che fornisce la prestazione (ai sensi della l. n. 328/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono forniti dall'interessato, previa presentazione dell'istanza per accedere al contributo e/o al ricovero, ovvero da terzi (ASL o tutore, per predisporre una relazione di valutazione dello stato di non autosufficienza psico-fisica relativa all'interessato). Le informazioni sulla salute sono comunicate unicamente all'istituto che presso il quale viene effettuato il ricovero, in particolare viene comunicata l'ammissione del beneficiario, il grado di invalidità e le particolari patologie dell'interessato, al fine di garantire un'assistenza mirata. Le eventuali convinzioni religiose e filosofiche possono invece rilevare ai fini dell'erogazione di particolari regimi alimentari. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000

Denominazione del trattamento:

Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.)

Fonte normativa:

L. 28.08.1997, n. 285; l. 8.11.2000, n. 328; l. 5.02.1992, n. 104; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Interventi di sostegno psico-sociale e di formazione in favore di giovani o altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale, economico o familiare (art. 73, comma 1, lett. a), d. lg. n. 196/2003); integrazione sociale e istruzione del portatore di handicap (art. 86, comma 1, lett. c), d. lg. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Servizi Sociali

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso

Dati Giudiziari trattati:

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti; comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Interconnessione e raffronti di dati con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: enti, imprese o associazioni in convenzione, istituti scolastici (per attuare le misure necessarie a garantire l'inserimento del soggetto bisognoso e l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi, corredata della necessaria documentazione anche sanitaria. Le informazioni vengono quindi comunicate all'ente, all'impresa o all'associazione che provvede all'erogazione del servizio, nonché agli istituti scolastici per l'integrazione social, l'istruzione e l'erogazione del servizio in favore del soggetto portatore di handicap. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000

Denominazione del trattamento:

Attività relativa ai servizi di sostegno e sostituzione al nucleo familiare e alle pratiche di affido e di adozione dei minori

Fonte normativa:

Codice civile (artt. 400-413); D.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 4.05.1983, n. 184; l. 8.11.2000, n. 328; l. 28.3.2001, n. 149 (art. 40); leggi regionali e regolamenti comunali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Assistenza nei confronti di minori, anche in relazione a vicende giudiziarie (art. 73, comma 1, lett. c), d. lgs. n. 196/2003); vigilanza per affidamenti temporanei e indagini psico-sociali relative a provvedimenti di adozione anche internazionale (art. 73, comma 1, lett. e) e d), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Servizi Sociali

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute anamnesi familiare

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Interconnessione e raffronti di dati con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Autorità giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori e Tribunale dei minori per ottenere l'assenso al procedimento);
- b) Regioni (per aggiornare la banca dati minori dichiarati adottabili)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Gli esiti dell'indagine, relativa allo stato di abbandono o di adattabilità del minore, svolta dal Comune o dalla ASL, sono comunicati al Tribunale dei minori e, in caso di affidamento, al giudice tutelare, nonché alle regioni al fine di procedere all'aggiornamento della banca dati dei minori adottabili (D.M. n. 91/2004). I dati così raccolti confluiscono, quindi, nel provvedimento emanato dall'Autorità giudiziaria. Inoltre, nell'ambito della ricerca della famiglia affidataria, possono essere valutati anche specifici precedenti giudiziari, nonché le convinzioni di carattere religioso. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa all'assistenza domiciliare

Fonte normativa:

D. lgs. 3.05.2000, n. 130; l. 8.11.2000, n. 328; art. 406 c.c.; regolamenti comunali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Interventi di carattere socio-assistenziale, anche di rilievo sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto (art. 73, comma 1, lett. b), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Servizi Sociali

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute relativo ai familiari

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) alle ASL, Aziende ospedaliere e Regioni (per comunicare l'evoluzione della situazione, i controlli e le verifiche periodiche, il monitoraggio dell'attività);
- b) alle cooperative sociali e ad altri enti (cui vengono affidate le attività di assistenza);

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, i quali presentano apposita domanda al Comune ovvero da terzi (Polizia Municipale e Forze di Polizia; INPS, ASL, azienda ospedaliera, IPAB, medici di base; scuola dell'infanzia e Istituti di istruzione). Il Comune comunica le informazioni alle ASL, alle Aziende ospedaliere, alle Regioni, nonché alle cooperative sociali ed ad altri enti che effettuano i singoli interventi di sostegno e assistenza. I dati vengono trasmessi anche all'Autorità giudiziaria per l'eventuale adozione un provvedimento di interdizione, di inabilitazione o la nomina di un amministratore di sostegno.

Denominazione del trattamento:

Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio

Fonte normativa:

D.P.R. 24.07.1977, n. 616; d. lgs. 31.03.1998, n. 112 (art. 139); leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Istruzione e formazione in ambito scolastico, superiore o universitario (art. 95 del d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Servizi Sociali

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Convinzioni religiose, Stato di salute patologie attuali

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: gestori esterni del servizio di trasporto scolastico

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Formazione degli allievi disabili: le certificazioni mediche d'invalidità vengono fornite dagli interessati per organizzare i corsi di formazione professionale o scolastica, ovvero per l'inserimento lavorativo dei disabili. Servizio per gli adolescenti in difficoltà: i dati relativi ai minori sottoposti a procedimenti penali, civili e amministrativi vengono forniti dal Tribunale per i minorenni, al fine di elaborare un progetto educativo scolastico/lavorativo coordinato con i Servizi della giustizia minorile e il suddetto Tribunale. Scuole civiche: i dati sanitari sugli alunni disabili vengono forniti dalle famiglie alle scuole civiche per elaborare un progetto educativo integrato da parte degli organi collegiali delle scuole stesse. I dati sulla religione degli alunni sono forniti dalle famiglie per giustificare eventuali assenze dalle lezioni.

Denominazione del trattamento:

Attività relative alla concessione di benefici economici, ivi comprese le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica e le esenzioni di carattere tributario

Fonte normativa:

L. 15.02.1980, n. 25; d. lgs. 30.12.1992, n. 504; d. lgs. 25.07.1998 n. 286 (art. 40); l. 9.12.1998, n. 431 (art. 11, c. 8); d. lgs. 30.12.1992, n. 504; d. lgs. 15.11.1993, n. 507; leggi regionali, regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività dirette all'applicazione, anche tramite concessionari, delle disposizioni in materia di tributi (art. 66 d. lgs. n. 196/2003); concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68, d. lgs. n. 196/2003); assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 73, comma 2, lett. d), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Servizi Sociali

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute relativi ai familiari dell'interessato

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Interconnessione e raffronti di dati con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: all'ente gestore degli alloggi (per la relativa assegnazione)

Diffusione: pubblicazione delle delibere ai sensi del D.P.R. n. 118/2000, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, c. 3, del d. lgs. n. 196/2003

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (che comprende anche l'attività di valutazione dei requisiti ai fini dell'eventuale riduzione dei canoni di locazione degli alloggi di proprietà comunale), nonché alle esenzioni di carattere tributario, il trattamento di dati sensibili si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione stesse, sia per la predisposizione delle graduatorie dei beneficiari. Le informazioni relative alla terapia in corso vengono trattate durante la fase istruttoria riguardante l'erogazione di contributi per sostenere l'acquisto di farmaci. I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, che presentano apposita domanda al Comune, oppure da terzi (anagrafe, autorità giudiziaria, ASL, provincia, altri servizi comunali, i quali effettuano dei servizi di sostegno in favore dell'utente che versa in stato di indigenza). I dati vengono comunicati, in particolare, all'ente gestore degli alloggi che procede alla relativa assegnazione. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, sia in campo sociale che nel campo dello sviluppo economico, il trattamento dei dati si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione degli stessi, sia per la predisposizione delle graduatorie, che vengono rese pubbliche ove previsto dalla relativa normativa, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del d. lgs. n. 196/2003.

Denominazione del trattamento:

Attività ricreative, promozione della cultura e dello sport ed occupazioni di suolo pubblico

Fonte normativa:

Art. 73 D. Lgs. 196/2003

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Nell'ambito delle rilevanti finalità di interesse pubblico di cui all'art. 73 del Codice, taluni enti locali prevedono il trattamento di dati personali sensibili per attività ricreative o di promozione della cultura dello sport, ovvero per l'uso di beni immobili o per l'occupazione di suolo pubblico.

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Servizi Sociali

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni politiche, Convinzioni sindacali, Convinzioni di altro genere

Dati Giudiziari trattati:

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Elaborazione in forma cartacea, Consultazione, Conservazione, Registrazione, Cancellazioni

Particolari forme di elaborazione:

Potranno essere effettuati raffronti con dati personali sensibili, detenuti da altre amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, anche mediante eventuali interconnessioni; ciò, esclusivamente, ai fini dell'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti, ovvero del controllo su dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati (v. art. 43 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi (art. 22, comma 3, del Codice).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Gli enti locali trattano dati personali sensibili per attività ricreative o di promozione della cultura dello sport, ovvero per l'uso di beni immobili o per l'occupazione di suolo pubblico.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa all'assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale

Fonte normativa:

Codice civile (art. 403); D.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 5.02.1992, n. 104; l. 8.11.2000, n. 328

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Integrazione sociale ed istruzione del portatore di handicap (art. 86, comma 1, lett. c), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Servizi Sociali

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute relativo ai familiari

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) circoscrizioni, istituti scolastici, enti convenzionati (per l'erogazione dei servizi)
- b) centro servizi regionali (per lo scambio delle informazioni a fini di monitoraggio e rendicontazione)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono forniti dall'interessato o da terzi (ASL, Scuole dell'infanzia e Istituti di istruzione). Le informazioni necessarie sono comunicate agli enti convenzionati che effettuano l'intervento ed agli istituti scolastici, nonché alle regioni a fini di rendicontazione e monitoraggio dell'attività; sono, inoltre, comunicati alla ASL competente per il riconoscimento del grado di invalidità.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie

Fonte normativa:

L. 6.12.1971, n. 1044; d. lgs. 31.03.1998, n. 112 (art. 139); l. 5.02.1992, n. 104 (art. 13)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Gestione di asili nido e delle scuole per l'infanzia (art. 73, comma 2, lett. a), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Pubblica Istruzione

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni d'altro genere, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: gestori esterni delle mense e società di trasporto (per garantire l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati sensibili degli alunni, relativi alle specifiche situazioni patologiche del minore, possono essere comunicati direttamente dalla famiglia. Inoltre, alcune particolari scelte per il servizio di mensa (pasti vegetariani o rispondenti a determinati dettami religiosi) possono essere idonee a rivelare le convinzioni (religiose, filosofiche o di altro genere) dei genitori degli alunni. Infine, il dato sull'origine etnica si potrebbe desumere dalla particolare nazionalità dell'interessato. Le informazioni raccolte possono essere comunicate sia ad eventuali gestori esterni del servizio mensa, che provvedono all'erogazione del servizio; sia a società che effettuano il servizio di trasporto scolastico.

Denominazione del trattamento:

Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale

Fonte normativa:

L. 8.11.2000, n. 328; l. 6.03.1998, n. 40; leggi regionali e Piano triennale servizi sociali regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale; promozione della cultura e dello sport; iniziative di vigilanza e di sostegno in riferimento al soggiorno dei nomadi (art. 73, comma 1, lett. f) del d. lgs. n. 169/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Biblioteca

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Origine razziale, Origine etnica, Convinzioni religiose, Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: enti, imprese o associazioni convenzionati, cooperative sociali, associazioni ed organismi di volontariato, ASL, aziende di trasporto comunale e altri servizi comunali (per l'erogazione dei servizi previsti)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi corredata della necessaria documentazione sanitaria. Questi vengono comunicati all'Ente, alle imprese ovvero alle associazioni convenzionate, alle cooperative sociali, agli organismi di volontariato ed alle ASL che provvedono all'erogazione del servizio. Per quanto concerne le attività in favore dei nomadi, i dati vengono forniti direttamente dall'interessato o segnalati dalla Questura; le informazioni necessarie vengono comunicate alle associazioni del terzo settore che effettuano gli interventi.

Denominazione del trattamento:

Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

Fonte normativa:

D. lgs. 31.03.1998, n. 112; D.P.R. 24.07.1977, n. 616; d. lgs. 22.01.2004, n. 42

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività di promozione della cultura (art. 73, comma 2, lett. c), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Biblioteca

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Convinzioni religiose, Convinzioni filosofiche, Convinzioni d'altro genere, Convinzioni politiche, Convinzioni sindacali, Stato di salute patologie attuali

Dati Giudiziari trattati:

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Alcuni dati sulle condizioni di salute possono essere acquisiti in relazione ai singoli servizi offerti all'utente (es. assistenza per il superamento di barriere architettoniche ovvero utilizzo di particolari supporti); altri dati sensibili sono trattati in relazione alle informazioni ricavabili dalle richieste relative ai singoli volumi, ai film ovvero ai documenti presi in visione o in prestito. Ulteriori dati sensibili potrebbero essere acquisiti a seguito di colloqui volti ad accertare le esigenze di studio dei richiedenti, che intendono accedere a talune sale riservate per le quali è previsto l'accesso limitato.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla gestione delle Sanatorie Edilizie

Fonte normativa:

L.R. 18/08/1985, N° 37; L.R. 15/05/1986 N° 26; L.R. 31/05/1994 N° 17; L.R. 18/05/1996 N° 34; L.R. 16/04/2003 N° 4; L.R. 05/11/2004 N° 15; L. 28/02/1985 N° 47; L. 23/12/1994 N° 724; L. 23/12/1996 N° 662; L. 27/12/1997 N° 449; L. 24/11/2003 N° 326.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività relativa alla concessione edilizia in sanatoria, prevista dalla legge, d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Sanatoria

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003

Operazioni eseguite:

Raccolta, Registrazione, Conservazione, Consultazione, Elaborazione, Modificazione, Utilizzo, Cancellazione

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Per le opere abusive divenute sanabili in forza delle leggi di condono edilizio, il proprietario che ha adempiuto agli oneri previsti per la sanatoria ha il diritto di ottenere l'annullamento delle acquisizioni al patrimonio comunale dell'area di sedime e delle opere sopra questa realizzate disposte in attuazione dell'articolo 7, terzo comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e la cancellazione delle relative trascrizioni nel pubblico registro immobiliare dietro esibizione di certificazione comunale attestante l'avvenuta presentazione della domanda di sanatoria. Sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei terzi e del comune nel caso in cui le opere stesse siano state destinate ad attività di pubblica utilità entro la data del 1 dicembre 1994.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla gestione dell'abusivismo edilizio

Fonte normativa:

Art. 32, Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n° 1150 Attribuzioni del Sindaco per la vigilanza sulle costruzioni; Art. 35, Legge 28 febbraio 1985, n° 47 Procedimento per la sanatoria.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Il Sindaco esercita la vigilanza sulle costruzioni che si eseguono nel territorio del Comune per assicurarne la rispondenza alle norme della presente legge e dei regolamenti, alle prescrizioni del piano regolatore comunale e delle modalità esecutive fissate nella licenza di costruzione. Esso si varrà per tale vigilanza dei funzionari ed agenti comunali e d'ogni altro modo di controllo che ritenga opportuno adottare.

Qualora sia constatata l'inosservanza delle dette norme, prescrizioni e modalità esecutive, il Sindaco ordina la immediata sospensione dei lavori con riserva dei provvedimenti che risultino necessari per la modifica delle costruzioni o per la rimessa in pristino. L'ordine di sospensione cesserà di avere efficacia se entro un mese dalla notificazione di esso il Sindaco non abbia adottato e notificato provvedimenti definitivi.

Nel caso di lavori iniziati senza atti autorizzativi o proseguiti dopo l'ordinanza di sospensione il sindaco può, previa diffida e sentito il parere della Sezione urbanistica compartimentale, ordinarne la demolizione a spese del contravventore senza pregiudizio delle sanzioni penali.

Quando l'inosservanza si riferisca a costruzioni eseguite da Amministrazioni statali, il Sindaco ne informa il Ministero dei lavori pubblici.

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Urbanistica

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei, Visivi

Dati Sensibili trattati:

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate, Consultazione, Conservazione, Cancellazione

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

L'Ufficio per il controllo dell' Abusivismo Edilizio, si occupa di:

- sopralluoghi e relazioni tecniche, istruttorie, fino alla definizione dell'iter amministrativo, su richiesta del Comando della Polizia Municipale;
- sopralluoghi e relazioni tecniche da istruire fino alla definizione dell'iter amministrativo, su esposti pervenuti direttamente all'A.C.;
- sopralluoghi e relazioni tecniche da ultimare e definire, su disposizioni eseguite dalla Regione, Provincia e Prefettura;
- sopralluoghi e relazioni tecniche da istruire, ultimare e definire, su segnalazione dell'Ufficio Commercio;
- sopralluoghi e relazioni tecniche da eseguire, ultimare e definire, al fine di verificare l'avvenuta o meno ottemperanza dei Provvedimenti e/o Ordinanze emesse ed eseguite da questo Ufficio;
- sopralluoghi, relazioni, provvedimenti e atti amministrativi burocratici di legge, al fine di eseguire demolizioni d'ufficio di opere abusive, sia su ordine del Sindaco e sia su ordine della Procura;
- preparazione e redazione dell'elenco mensile riguardante le Ordinanze emesse da questo U.T.C., da trasmettere ogni mese, al Segretario Generale;
- redazione e successiva trasmissione alle ditte interessate, delle note eseguite nel rispetto della Legge 241/90 (trasparenza amministrativa)
- verifica delle sanzioni emesse dall'U.T.C., per la realizzazione di opere eseguite in assenza di atto autorizzativo
- espletamento dei procedimenti coattivi per il recupero delle sanzioni non pagate e regolarizzate

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla gestione dell'Albo Imprese di fiducia

Fonte normativa:

L. R. 7/2002 - L. R. 7/2003 Art. 24 bis Cottimo Appalto all'art. 24 , lettera 0a) della Legge 109/94 e dell'art. 88 del D.P.R. 554/99

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attribuire lavori con sistema più celere di cui preventivamente è stata accertata la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione per determinate categorie di lavoro riguardanti principalmente i lavori comunali.

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Urbanistica

Natura Trattamento:

Informativi, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate, Consultazione, Conservazione, Registrazione, Utilizzo, Cancellazione

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

L'Albo delle imprese e delle ditte di fiducia per la ricerca del contraente per l'esecuzione delle opere pubbliche da affidare a mezzo trattativa privata ai sensi dell'art. 24, lettera 0a) della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché per l'esecuzione dei lavori in economia previsti dall'art. 88 del D.P.R. 554/99.

Nell'albo dovranno essere contenuti i nominativi delle ditte o le denominazioni legali delle imprese di fiducia dell'Ente per l'esecuzione di lavori di importo compreso tra 20.000 e 100.000 Euro.

Da esso i dirigenti dovranno attingere i nominativi dei contraenti per gli affidamenti diretti e dei potenziali contraenti da invitare alle gare informali per gli affidamenti a trattativa privata.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alle Gare d'Appalto

Fonte normativa:

DPR 554/1999; DPR 34/2000 D. Lgs. 163/2006; Codice dei contratti dei LL. PP. e servizi; Autorizzazione n. 7/2005 al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici - 21 dicembre 2005

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

art. 67, comma 1, lett. a); art. 68, comma 1 e comma 3.

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Urbanistica

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Con modalità video

Particolari forme di elaborazione:

"Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: -stazioni appaltanti, uffici del casellario giudiziario presso le Procure, Guardia di finanza, Procura della Repubblica e Prefetture ove indispensabile nell'ambito dello svolgimento dell'attiit"

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati giudiziari sono trattati nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'Autorità che può richiedere alle stazioni appaltanti, agli operatori economici esecutori dei contratti, nonché ad ogni altra pubblica amministrazione e ad ogni ente, anche regiona

Denominazione del trattamento:

Attività relativa alla protezione civile

Fonte normativa:

Piani di evacuazione (art. 73, comma 2, lett. h), del Codice; art. 108 d.lg. 31 marzo 1998, n. 112; art. 6 legge 24 febbraio 1992, n. 225); (art. 54) D. lgs. 18.8.2000, n. 267; L.P. 10.1.1992, n. 2.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività relativa alle emergenze di protezione civile che comportano interventi che interferiscono con la vita privata dei cittadini e in caso di sfollamento o evacuazione di centri abitati comportano la necessità di fornire alloggi di fortuna. I Comuni trattano informazioni idonee a rivelare lo stato di salute di cittadini per lo svolgimento delle competenze che la legge demanda loro in materia di protezione civile.

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Protezione Civile

Natura Trattamento:

Informativi, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse.

Dati Giudiziari trattati:

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate, Consultazione, Conservazione, Registrazione, Cancellazione

Particolari forme di elaborazione:

Le informazioni potranno essere comunicate solo ai soggetti coinvolti nelle azioni di intervento, in particolare alle associazioni di volontariato operanti nella protezione civile, alle as.ss.ll., al Dipartimento della protezione civile, a competenti prefetture, a province e regioni.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Attività di necessità per fornire alloggi e per soddisfare bisogni primari della vita privata e della vita di relazione alle persone costrette dagli eventi ad abbandonare momentaneamente alloggi e occupazioni. I dati sensibili vengono raccolti e usati su indicazione degli stessi interessati al fine di soddisfare nei limiti del possibile le loro richieste. I dati potranno essere raccolti su iniziativa degli interessati, ovvero presso altri soggetti pubblici o privati, e potranno essere trattati in forma sia cartacea, sia telematica, in particolare a fini di programmazione dei piani di emergenza o per dare attuazione, in caso di calamità, ai piani di evacuazione (art. 73, comma 2, lett. h), del Codice; art. 108 d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112; art. 6 legge 24 febbraio 1992, n. 225). I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa all'infortunistica stradale

Fonte normativa:

D. lgs. 30.04.1992, n. 285 (artt. 11 - 12); D.P.R. 16.12.1992, n. 495

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività di Polizia Amministrativa (art. 73, comma 2, lett. f), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Polizia Municipale

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali, Stato di salute terapie in corso

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Dipartimento per i trasporti terrestri e Prefettura (per comunicare le sanzioni elevate o per trasmettere gli elementi necessari per la decisione dei ricorsi art. 223 del d. lgs. n. 285/1992);
- b) alle imprese di assicurazione (nei casi consentiti dalla legge);
- c) in alcuni casi, anche ai familiari delle persone coinvolte

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono acquisiti in occasione della rilevazione di incidenti e/o infortuni; gli stessi servono per l'individuazione delle persone coinvolte e l'accertamento dei fatti. Vengono verbalizzati i fatti e contestate le eventuali sanzioni amministrative ed in caso di illeciti penali, o che comportino provvedimenti sui permessi di guida, i dati rilevati sono trasmessi agli enti competenti (Dipartimento per i trasporti terrestri, Prefettura).

Denominazione del trattamento:

Rilascio delle licenze per il commercio, il pubblico esercizio, l'artigianato e la pubblica sicurezza

Fonte normativa:

D. lgs. 31.03.1998, n. 114 (commercio); l. 15.01.1992, n. 21 (taxi); l. 29.03.2001, n. 135 (turismo), D.P.R. 24.07.1977, n. 616; R.D. 18.06.1931, n. 773 (T.U.L.P.S.); l. 25.08.1991, n. 287 (insediamento e attività dei pubblici esercizi); D.P.R. 4.04.2001, n. 235 (somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati); D.P.R. 6.04.2001, n. 218 (vendite sottocosto, a norma dell'art. 15, comma 8, del d. lgs. 31.03.1998, n. 114); l. 5.12.1985, n. 730 (agriturismo); l. 8.08.1985, n. 443 (artigianato); l. 14.02.1963, n. 161 (attività di barbiere, parrucchiere ed affini); l. 4.01.1990, n. 1 (attività di estetista); D.P.R. 24.07.1977, n. 616 (giornali); codice penale (artt. 515; 516; 517; 517 bis; 665; 666 668; 699); leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività relativa al rilascio di licenze, autorizzazioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria (art. 68, comma 2, lett. g), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Polizia Municipale

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati giudiziari vengono acquisiti ed istruiti a seguito di presentazione di domanda da parte di persone fisiche o giuridiche, nonché acquisiti dal casellario giudiziario e vengono trattati nell'ambito del procedimento per il rilascio di licenze, autorizzazioni e analoghi provvedimenti.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa al rilascio di permessi per invalidi

Fonte normativa:

D.P.R. 16.12.1992, n. 495 (art. 381); d. lgs. 30.04.1992 n. 285 (art. 188)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività di Polizia amministrativa locale (art. 73, comma 2, lett. f), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Polizia Municipale

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali

Dati Giudiziari trattati:

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Autorità giudiziaria, autorità di pubblica sicurezza (per accertamenti di carattere giudiziario);
- b) A.S.L. (per evasione delle richieste di accertamento sul contrassegno invalidi)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono acquisiti attraverso la domanda presentata dall'interessato, che contiene anche il certificato del medico legale. I dati vengono inoltre comunicati all'Autorità giudiziaria e a quella di pubblica sicurezza con riferimento ai soggetti disabili coinvolti in indagini di Polizia giudiziaria per contraffazione e/o duplicazione del contrassegno rilasciato dall'Amministrazione comunale, nonché alle A.S.L., che provvedono a fornire le necessarie informazioni per l'accertamento dell'invalidità dell'interessato. In seguito all'esame della richiesta, si procede ad adottare una decisione relativamente alla possibilità di rilasciare o meno il permesso.

Denominazione del trattamento:

Gestione delle procedure sanzionatorie

Fonte normativa:

L. 24.11.1981, n. 689; d. lgs. 30.04.1992, n. 285 (art. 116); D.P.R. 16.12.1992, n. 495; d. lgs. 18.08.2000, n. 267

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Applicazione delle norme in materia di sanzioni amministrative e ricorsi (art. 71, comma 1, d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Polizia Municipale

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute relativo ai familiari

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: Dipartimento per i trasporti terrestri e Prefettura (art. 223 d. lgs. n. 285/1992)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono acquisiti tramite i verbali elevati da enti e Forze dell'ordine e/o ispezioni effettuate dagli organi addetti al controllo; tuttavia essi possono essere reperiti anche direttamente dagli interessati, qualora gli stessi presentino dei ricorsi.

Denominazione del trattamento:

Attività di Polizia annonaria, commerciale ed amministrativa

Fonte normativa:

R.d. 18.06.1931, n. 773 (artt. 5 e 75); l. 28.03.1991, n. 112; d. lgs. 31.03.1998, n. 114; D.P.R. 30.4.1999, n. 162; D.P.R. 26.10.2001, n. 430; D.P.R. 24.07.1977, n. 616 (art. 19); regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività di Polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene (art. 73, comma 2, lett. f), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Polizia Municipale

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati (in particolare quelli contenuti nel c.d. "certificato antimafia") vengono acquisiti dagli interessati al momento della presentazione delle domande per le licenze o per le autorizzazioni amministrative; gli stessi vengono poi esaminati al fine di verificare l'esistenza dei requisiti richiesti. I dati sulla salute vengono trattati, in particolare, al fine di verificare i requisiti richiesti nel caso di soggetti preposti alla gestione di determinate attività, come ad esempio la rivendita di generi alimentari. I dati possono essere anche acquisiti attraverso i controlli svolti presso l'esercizio o l'attività dell'interessato, al fine di verificare le autorizzazioni e la relativa regolarità; in tal caso viene redatto un verbale di ispezione, cui segue una verifica presso gli uffici comunali competenti.

Denominazione del trattamento:

Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di Polizia mortuaria

Fonte normativa:

L. 28.02.1985, n. 47; d. lgs. 5.02.1997, n. 22; d. lgs. 29.10.1999, n. 490; D.P.R. 10.09.1990, n. 285; regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Attività di Polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene, di Polizia mortuaria e ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lett. f), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Polizia Municipale

Natura Trattamento:

Informativi, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali, Convinzioni religiose

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni come di seguito individuate

Particolari forme di elaborazione:

Interconnessione e raffronti di dati con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) ISTAT (per le rilevazioni annuali della causa di morte);
- b) ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte);
- c) all'ente gestore degli alloggi mortuari (per l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati giudiziari e sulla salute vengono acquisiti attraverso i controlli svolti sul territorio, che sono effettuati su iniziativa d'ufficio, ovvero su richiesta di privati, di enti e di associazioni; oltre alla verifica in loco, vengono avviati i necessari accertamenti presso gli uffici competenti, al termine dei quali viene predisposta una relazione finale con l'indicazione delle eventuali violazioni in materia sanitaria o ambientale riscontrate. In tal caso, si procede a trasmetterle alle competenti autorità amministrative o penali. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Per quanto concerne l'attività di Polizia mortuaria, ed i connessi servizi cimiteriali, i dati vengono forniti direttamente dagli interessati, dai familiari o dal rappresentante della comunità religiosa, che presentano apposita domanda al Comune al fine di ottenere delle particolari forme di sepoltura. I dati sulla salute vengono trattati in quanto i medici debbono denunciare al sindaco la malattia che, a loro giudizio, sarebbe stata la causa di morte di persona da loro assistita. Il comune a sua volta comunica le cause di morte all'ISTAT per le rilevazioni annuali, nonché alla ASL competente per territorio per l'aggiornamento del registro delle cause di morte.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)

Fonte normativa:

L. 13.05.1978, n. 180; l. 23.12.1978, n. 833

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Interventi di rilievo sanitario (art. 73, comma 1, lett. b), d. lgs. n. 196/2003)

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Polizia Municipale

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali, Stato di salute patologie pregresse, Stato di salute terapie in corso, Stato di salute anamnesi familiare

Dati Giudiziari trattati:

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d. lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Raccolta presso terzi, Elaborazione in forma cartacea, Elaborazione con modalità informatizzate.

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni come di seguito individuate,

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) sindaco della città di residenza (per effettuare le annotazioni di legge);
- b) giudice tutelare ed, eventualmente, sindaco del comune di residenza, nonché al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi (per la convalida del provvedimento);
- c) luoghi di ricovero (per l'effettuazione della prestazione)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono acquisiti sia mediante la certificazione medica trasmessa dal servizio di igiene mentale sia tramite comunicazioni di soggetti terzi (Polizia Municipale, Forze di Polizia); in seguito alla redazione dell'ordinanza, viene individuato il luogo di ricovero del paziente ed inviata l'opportuna comunicazione al giudice tutelare per la convalida del provvedimento, di cui ne viene altresì data comunicazione al sindaco della città di residenza dell'interessato, che procede ad eseguire le annotazioni di legge nel registro anagrafico ovvero al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi.

Denominazione del trattamento:

Attività relativa agli infortuni sul lavoro

Fonte normativa:

D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Per i dati sensibili trattati nell'ambito del rapporto di lavoro, l'art. 9, comma 2, lett. e) del d. lg. n. 135/1999, considera di rilevante interesse pubblico l'adempimento di specifici obblighi o compiti previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Struttura Operativa dove viene realizzato il trattamento dei dati:

Polizia Municipale

Natura Trattamento:

Informatici, Cartacei

Dati Sensibili trattati:

Stato di salute patologie attuali

Dati Giudiziari trattati:

Operazioni eseguite:

Raccolta presso gli interessati, Elaborazione in forma cartacea, Consultazione, Conservazione, Registrazione, Cancellazioni

Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione Ispettorato del Lavoro

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il datore di lavoro deve, entro il termine di due giorni, dare notizia al Sindaco (quale autorità di P. S.) di ogni infortunio sul lavoro che abbia per conseguenza la morte o l'inabilità al lavoro per più di tre giorni. Il Sindaco, ricevuta la denuncia corredata di certificato medico, in caso di decesso del lavoratore o di inabilità superiore a trenta giorni, deve trasmetterne una copia alla Direzione Provinciale del Lavoro - Settore Ispezione.